

PARROCCHIA SANTI CLAUDIO E DALMAZZO IN CASTIGLIONE TORINESE

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

MERCOLEDÌ, 16 DICEMBRE 2015

-
- ORDINE DEL GIORNO:
1. "Nodi" sciolti e "nodi" non risolti dei Consigli Pastorali di Aprile e Maggio 2015 (comprensivi del punto 5 del Consiglio Pastorale del 21/10/2015);
 2. Urgenza del momento: accoglienza migranti Unità Pastorale. Sensibilizzazione Comunità, inventario "risorse umane" parrocchiali, referenti di riferimento della Comunità;
 3. Annuncio-Carità-Spiritualità-Uscita. Proposte e strumenti per la riflessione a gruppi.
-

PUNTO 1: Don Martino presenta quanto è stato fatto e quanto resta da fare, cercando di distinguere tra gli obiettivi da considerarsi raggiunti e ciò che è ancora in via di definizione.

In sintesi sono da ritenersi conclusi:

- i lavori di sostituzione dei serramenti nella sala "Pier Giorgio Frassati" con altri a taglio termico,

mentre sono ancora da risolvere:

- le lavorazioni di sistemazione del campo da Basket;
- gli interventi per scongiurare l'umidità delle pareti e del pavimento nell'area afferente il salone "Maria Orsola".

Saranno oggetto di attenta valutazione i seguenti macro-argomenti:

- il ravvivamento delle motivazioni ed il protagonismo di ogni parrocchiano, che deve sentirsi utile attraverso la "chiamata" ad occuparsi di attività necessarie alla Parrocchia od all'intera Comunità;
- la responsabilizzazione dei vari Gruppi;
- il coinvolgimento di nuovi parrocchiani e dei giovani, incentivando l'alternanza nelle varie attività comunitarie presenti e future;
- l'incentivazione nella conoscenza e condivisione di ciò che viene gestito dai vari Gruppi presenti sul territorio castiglione;
- l'apertura della Chiesa ai laici;
- l'ottimizzazione dei "servizi" connessi alle Messe (a livello di offertorio e di coro).

PUNTO 2: In merito all'accoglienza dei migranti si rileva quanto segue:

la Casa Parrocchiale di Castagneto Po è già attiva in tal senso. Sarebbe opportuno non lasciarla sola nella gestione di questa emergenza. Andrà fatta un po di "rete", attivandosi sul fronte del:

- sostegno;
- supporto;
- aiuto.

Questi i passaggi proponibili:

- sensibilizzazione comunità parrocchiali;
- formazione di una equipe dell'Unità Pastorale che monitori la situazione e venga gestita da un coordinatore/referente;

- predisposizione di un "inventario umano", ovvero delle attitudini e delle capacità dei singoli che possano essere messe a disposizione di tutti. In tal senso si potrebbe elaborare un "database delle competenze & disponibilità", non certo "spendibili" per la sola accoglienza dei Migranti ma anche per esigenze interne alla Parrocchia.

Alcuni esempi di competenze necessarie che sembrano apparire meno importanti ma sono sicuramente utili ai Migranti:

- attività educative e di "alfabetizzazione" nello specifico (uso del computer per gestire la comunicazione con gli Enti preposti, supporto agli eventuali bambini che accoglieremo per completare i loro compiti);
- occupazioni manuali connesse a quelle domestiche.

Per evitare di sovraccaricare pochi, bisognerà quasi sicuramente prevedere una replicabilità delle funzioni, in particolare per quelle di coordinamento che non essendo sporadiche saranno probabilmente le più gravose.

PUNTO 3: Don Martino evidenzia come sia necessario che il Consiglio Pastorale elabori alcune idee di intervento sui quattro punti definiti nelle scorse riunioni (Annuncio-Carità-Spiritualità-Uscita).